



L'opinione

Canton Marittimo porta imprenditori sardi in Svizzera. Gli altri dormono.

*Di Adriano Bomboi.*

*"Una splendida giornata, ricca di nuove prospettive"*. E' il commento di Andrea Caruso, uno dei promotori del "Canton Marittimo", che nella giornata odierna, con la collaborazione della *Société Suisse-Sardaigne*, ha portato in Svizzera una delegazione di imprenditori sardi per un partecipato confronto bilaterale sulle comuni possibilità di sviluppo economico.

Silenzio tombale da parte degli altri protagonisti politici ed istituzionali.

In particolare, la sinistra indipendentista si trovava occupata a pianificare una manifestazione contro l'arrivo di Salvini nell'isola, a testimonianza dell'immaturità di attivisti che considerano il leader leghista più importante di Renzi e del suo governo non eletto, a fronte dei numerosi danni causati alla Sardegna.

L'immaturità è doppiamente grave in considerazione del fatto che tali indipendentisti, per fortuna in minoranza, confondono il diritto di espressione con quello del dissenso. Perché se da un lato è perfettamente lecito contestare Salvini per aver trasformato la Lega Nord di padri nobili come Gianfranco Miglio e Gilberto Oneto in un partito nazionalista italiano, populista e con alcune venature razzistiche (che tanti padani hanno già abbandonato); dall'altro appare alquanto sciocco voler impedire a qualcuno il diritto di esprimersi, anche se fosse il peggiore degli avversari. A riprova che nella sinistra indipendentista continuano a mancare alcuni valori democratici di base.

La maggioranza del PD che governa la Regione è apparsa invece occupata nelle sue sterili passerelle istituzionali, dove si vorrebbe convincere una distratta opinione pubblica che i soldi versati dai contribuenti per pagare gli stipendi ai nostri morti di sonno non siano stati gettati al vento.

Per chi ci crede.

10-02-16.

Sa Natzione